



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 24 marzo 2017

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 24 marzo 2017

FIN - Campania

24/03/2017	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 28	ANDREA RAMAZZOTTI	
<u>PALTRINIERI «STAVOLTA VADO A FONDO»</u>				1
24/03/2017	La Gazzetta dello Sport	Pagina 49	STEFANO ARCOBELLI	
<u>Paltrinieri Ha vinto tutto Ora in fondo cerca nuove emozioni</u>				3
24/03/2017	La Gazzetta dello Sport	Pagina 49	VALERIO PICCIONI	
<u>Aniene: i vent' anni di Malagò finiscono lunedì</u>				5
24/03/2017	TuttoSport	Pagina 18-19		
<u>Paltrinieri va in mare «Così torno bimbo»</u>				7
24/03/2017	TuttoSport	Pagina 22-23	STEFANO SCACCHI	
<u>TAMBERI «Mondiali? Solo da podio»</u>				8
24/03/2017	TuttoSport	Pagina 22-23	e.mor.	
<u>Trofeo Aversa con Recco e la Serbia</u>				10
24/03/2017	Il Roma	Pagina 24		
<u>La giovane Canottieri da record a Riccione</u>				11
24/03/2017	Il Roma	Pagina 24		
<u>Borrelli, il bomber del Molosiglio guarda al futuro: «Felice di...</u>				13

FIN - Campania

PALTRINIERI «STAVOLTA VADO A FONDO»

Domenica gareggerà nel Mar Rosso: «Non vedo l'ora»

di Andrea Ramazzotti MILANO Gregorio Paltrinieri è pronto per una nuova sfida. Stavolta non nelle acque tranquille di una piscina, ma in quelle decisamente più mosse del mare aperto. Domenica il campione olimpico dei 1.500 parteciperà alla 10 chilometri di Eilat, la prima tappa dell'edizione 2017 della Coppa LEN di nuoto in acque libere. "Greg" volerà oggi sul Mar Rosso portando con sé tanta voglia, ma anche una convinzione granitica: quella che almeno fino a Tokyo 2020 il suo principale terreno di battaglia saranno i 1.500, specialità dove punta a collezionare altre vittorie magari stabilendo anche il record del mondo.

Paltrinieri, è pronto... per il mare aperto?
«Non vedo l'ora di provare questa esperienza. Al mio esordio ormai manca poco e se devo essere sincero sono davvero carico, pronto a vivere una nuova intrigante sfida. Avevo questa idea di mettermi alla prova nella dieci chilometri da tempo perché, prima di iniziare la mia carriera in piscina, ho sempre nuotato in mare. C'è stato anche un periodo in cui ero indeciso tra piscina e fondo, ma poi ho scelto i 1.500 e, in particolare dopo Londra 2012, mi sono concentrato su quelli. Adesso che ho questa opportunità però voglio vedere come va».

Cosa si aspetta?

«Sinceramente niente di particolare. Sono abituato a nuotare in piscina 16-18 chilometri al giorno e quindi non credo che la resistenza sarà un problema. Questa gara la vivrò come una specie di... allenamento visto che tra un po' ci saranno i 1.500 ai campionati assoluti italiani (4-8 aprile a Riccione, ndr) dove voglio fare un buon tempo per qualificarmi ai Mondiali. Il desiderio di cimentarmi con il fondo in me però non è mai svanito e questa di sicuro è una buona opportunità per capire ciò che valgo. In futuro vedremo cosa succederà e, dopo Tokyo 2020, non mi sento di escludere nulla. Caccia ai sogni accordo Coni e Bridgestone MILANO - Gregorio Paltrinieri fa parte insieme all'amico Gianmarco Tamberi e a Valeria Straneo del team di campioni che Bridgestone, partner mondiale dei Giochi Olimpici, ha scelto per presentare ieri il nuovo accordo (valido fino al 2024) siglato con il Cio. La campagna "Inseguì il tuo sogno, non fermarti mai" è stata lanciata attraverso le storie dei tre fuoriclasse



Più piccola che mai.





>> fortwo da 95€* al mese con 1 anno di RC Auto, furto e incendio inclusi.

da 95€ al mese
Autopista
12 mesi
Primo mese gratis
TARG 7,86 %

Minimax S.p.A.
Concessionarie Ufficiali di Vendita smart Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Benevento.
smartminimax.it

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

A CURA DI ASITNEWS

Collaborazione Ufficio Stampa FIN - CRC

Continua --> 1

che spingono le persone a raggiungere i propri obiettivi nonostante le difficoltà.

L'azienda leader nella produzione di pneumatici ha inoltre attivato una collaborazione con il Coni con l'intento di valorizzare gli atleti e permettere alla squadra italiana di arrivare pronta sia a Pyeongchang 2018 sia a Tokyo 2020.

and.ram. neppure una nuova carriera nel fondo. Per ora la gara in Israele la prendo soprattutto come un divertimento e non mi farò distrarre troppo.

Mi godrò questi giorni di...

stacco e poi di nuovo testa ai 1.500 e al lavoro che devo fare in piscina».

In vista di domenica crede di essere all'altezza degli altri azzurri?

«Loro di sicuro sono più abituati al fondo rispetto a me.

Un po' di ansia ce l'ho anche perché abbiamo scherzato sulla mia partecipazione. Nuotare in mare non è come nuotare in vasca: lo stile è diverso, il costume è diverso e dovrò adattarmi in fretta, anche se la mia gioventù... in mare mi faciliterà il compito».

Ha qualche paura particolare?

«Noi nuotatori siamo abituati alla... boccia d'acqua della piscina in cui è tutto segnalato con la corsia e non ci sono sorprese. In mare, con le onde, è diverso, ma mi preoccupano solo... le meduse. Quelle mi fanno davvero paura. A questo punto della stagione come si sente fisicamente?

«Credo di essere in buona forma. Non posso certamente essere al top, ma sto andando più forte dello scorso anno in questo periodo».

Però Detti l'ha battuta al Città di Milano...

«Ogni tanto deve godere anche lui (ride di gusto dell'amico, ndr), ma contano i risultati a fine stagione, non adesso».

Che obiettivi si è posto per il 2017?

«Vincere più gare possibili, compresi i Mondiali a Buda Al record nei 1.500 non pensa?

«Nell'anno post olimpico è importante anche divertirsi e non avere assilli come per esempio quello del record.

Se viene, bene, altrimenti chi se ne frega dei tempi. Ho tanti programmi e voglio portarli avanti senza ulteriori pressioni».

Ha già proiettato lo sguardo verso Tokyo 2020?

«Siamo appena all'inizio di un nuovo quadriennio olimpico e nel nuoto non bisogna guardare troppo in avanti o fare programmi a lungo termine. Alle prossime Olimpiadi manca tantissimo tempo e devo migliorare ancora molto nei 1.500. Questa specialità rimane il mio obiettivo principale, la mia gara cardine, in vista dei Giochi del 2020. Mi concentrerò su quella, poi vedremo se in Giappone farò anche altro (riferimento al fondo, ndr)».

L'oro olimpico non ha placato la sua fame?

«Assolutamente no. Il nuoto è sempre la mia priorità perché sono giovane e voglio vincere ancora molto.

Non mi sento né arrivato né appagato e intendo dimostrarlo già in questa stagione.

Chi pensa che dopo Rio Paltrinieri sia cambiato si sbaglia di grosso».

ANDREA RAMAZZOTTI

Uberto Piccioni Una lunga e importante carriera politica, una decennale di vita da lunedì sera, incaricato di una causa che occupa il primo piano dell'agenda politica. Uberto Piccioni, 67 anni, è stato ministro degli Interni nel governo Berlusconi. L'esperienza del suo ventennio non è stata priva però di polemiche. «Non sono un uomo di governo», dice. «L'ammalio del mio ventennio sono le cause che mi hanno portato a fare politica: la lotta alla criminalità organizzata, la lotta alla mafia, la lotta alla camorra, la lotta alla criminalità organizzata». Il ministro degli Interni, a partire dal 2001, ha lavorato per la riforma del sistema giudiziario, la riforma per la prevenzione della criminalità, la riforma per la prevenzione della criminalità organizzata, la riforma per la prevenzione della criminalità organizzata, la riforma per la prevenzione della criminalità organizzata. «L'ammalio del mio ventennio sono le cause che mi hanno portato a fare politica: la lotta alla criminalità organizzata, la lotta alla mafia, la lotta alla camorra, la lotta alla criminalità organizzata».

attendere il responso di Eilat, se Greg che in quei giorni sarà in altura con il gruppo di Morini, vorrà provarci comunque: «In questi 4 anni ha sempre funzionato la montagna prima del Settecolli». Moro aveva previsto un Greg fondista alle Universiadi di Taiwan dopo i Mondiali, a fine agosto. Ci sarà un cambio per i Mondiali 2017 o più probabilmente ai Mondiali 2019 in Corea?

DOPO MILANO Un Greg super motivato ma anche «senza dover fare tutto in fretta, ho tanti piani per l'estate, l'importante è che finora mi sia allenato bene: perché sono cresciuto, ho più consapevolezza e fiducia in quel che faccio, e poi ho vinto tutto, da 3 anni la gente continua a chiedermi di vincere e l'ho fatto, cosa devo dimostrare ancora? Questo è l'anno post olimpico, per ora non penso ai super tempi, voglio vivere tutto con più leggerezza ma sempre convinto di poter dare ed ottenere il massimo». Perciò non si preoccupa della sconfitta nel meeting di Milano («rispetto a Detti io ho meno costanza nelle gare di avvicinamento, per me l'allenamento vale più di una gara per capire come sto andando, e ora sto facendo allenamenti durissimi»). Ora Greg vuole dominare contro gli specialisti delle acque libere: «Magari mi tocca evitare meduse, ma l'importante è non fare scorrettezze perché nel fondo ti squalificano». Con il body sarà strano nuotare nella baia di Eilat dove il vento potrebbe condizionare le correnti e far alzare le onde: «Appunto, cerco sensazioni al di là del risultato.

Voglio solo capire se mi piacerà: in questo senso la gara di domenica sarà decisiva».

PRESSIONI Greg si mette pressione a modo suo, non per quanto assorbe da fuori: così ha subito fatto cadere nel nulla la sconfitta di Milano. «Se faccio una gara sotto standard sembra la fine del mondo, prima o poi doveva accadere. Sono io che cerco altro: e questa di Eilat è una simulazione a cui tengo. Poi tornerò in vasca, ai Trials di Riccione, dove non voglio scoprirmi troppo. L'anno scorso arrivai su di giri e feci schifo, ma conta poi l'evento. E io non sono obbligato ad andare veloce ad ogni gara. Non voglio cambiare il mio atteggiamento, sciupare energie mentali. Detti è sempre stato un avversario tosto da battere, ma questo ci succede ogni giorno. E poi basiamoci sulle gare importanti. A Budapest sarò pronto per vincere di nuovo perché ho voglia e non mi tiro indietro». Non cerca subito il tempo a bomba, ma cerca di diventare un grande caimano.

STEFANO ARCOBELLI

il cambio

Aniene: i vent'anni di Malagò finiscono lunedì

Il circolo romano voterà il nuovo presidente: sarà Massimo Fabbricini Il numero 1 del Coni resterà «onorario»

Da lunedì sera, lasciando una carica che occupa da vent'anni, Giovanni Malagò non sarà più presidente del Circolo Canottieri Aniene. L'assemblea dei soci voterà come suo erede - è il candidato unico, il termine per presentarsi è scaduto - Massimo Fabbricini, fratello del Roberto segretario generale del Coni, una lunga e importante carriera giornalistica (è stato anche al Corriere della Sera e al vertice dell'ufficio comunicazione del Coni ai tempi di Pescante e di Petrucci) prima di assumere nel circolo l'incarico per l'«organizzazione sportiva». Da ora in poi, Malagò vivrà invece da presidente onorario un luogo dove si incrociano imprenditori, politici, magistrati, campioni olimpici come Federica Pellegrini e giovanissimi aspiranti tali. Un cocktail di medaglie e trionfi, jet set e potere (per qualcuno pure troppo) servito in riva al Tevere.

LA RINUNCIA Malagò aveva annunciato la sua decisione di non ricandidarsi all'inizio di maggio del 2016, nel giorno dell'ufficializzazione della positività all'antidoping di Nicolò Mornati, canottiere del circolo poi squalificato per due anni (in Appello la condanna ha escluso la volontarietà dell'assunzione, dimezzando la sanzione del primo grado), proprio per evitare qualsiasi conflitto di interesse fra il ruolo di un presidente di società e la carica super partes di numero uno dello sport italiano. ONORARIO Diventerà a furor di popolo, presidente onorario. Lo statuto del circolo Aniene prevede all'articolo 13 questa figura, eletta «tra i soci dell'Assemblea ordinaria su proposta unanime del Consiglio Direttivo o su proposta di almeno un decimo dei Soci aventi diritto». A meno di colpi di scena, non ci saranno modifiche statutarie per rafforzare le prerogative di Malagò nel nuovo ruolo. Insomma, non dovrebbe ripetersi una vicenda che aveva fatto e fa discutere, la nomina di Alberto Miglietta - amministratore delegato della Coni Servizi Spa - a presidente «emerito» della Federazione badminton, con la possibilità di svolgere «attività di rappresentanza» su invito del presidente in carica. PALLOTTA Quanto al Malagò presidente del Coni, oggi sarà in Abruzzo, a Montesilvano, per l'apertura del congresso dell'Unione Italiana Sport per tutti e un dibattito con la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli. Sarà l'inizio del suo ultimo weekend da presidente dell'Aniene. Nel penultimo aveva incontrato,

Nuoto > L'olimpionico

Paltrinieri

Ha vinto tutto
Ora in fondo cerca nuove emozioni

L'IDENTIKIT
GREGORIO PALTRINIERI

TESTIMONIAL CON TAMBERI E LA STRANO

IL CAMBIO

Aniene: i vent'anni di Malagò finiscono lunedì

Il circolo romano voterà il nuovo presidente: sarà Massimo Fabbricini Il numero 1 del Coni resterà «onorario»

Valeria Fedeli

Una lunga e importante carriera giornalistica di stato anche all'ufficio comunicazione del Coni ai tempi di Pescante e di Petrucci prima di assumere nel circolo l'incarico per l'«organizzazione sportiva». Da ora in poi, Malagò vivrà invece da presidente onorario un luogo dove si incrociano imprenditori, politici, magistrati, campioni olimpici come Federica Pellegrini e giovanissimi aspiranti tali. Un cocktail di medaglie e trionfi, jet set e potere (per qualcuno pure troppo) servito in riva al Tevere.

LA RINUNCIA Malagò aveva annunciato la sua decisione di non ricandidarsi all'inizio di maggio del 2016, nel giorno dell'ufficializzazione della positività all'antidoping di Nicolò Mornati, canottiere del circolo poi squalificato per due anni (in Appello la condanna ha escluso la volontarietà dell'assunzione, dimezzando la sanzione del primo grado), proprio per evitare qualsiasi conflitto di interesse fra il ruolo di un presidente di società e la carica super partes di numero uno dello sport italiano.

ONORARIO Diventerà a furor di popolo, presidente onorario. Lo statuto del circolo Aniene prevede all'articolo 13 questa figura, eletta «tra i soci dell'Assemblea ordinaria su proposta unanime del Consiglio Direttivo o su proposta di almeno un decimo dei Soci aventi diritto». A meno di colpi di scena, non ci saranno modifiche statutarie per rafforzare le prerogative di Malagò nel nuovo ruolo. Insomma, non dovrebbe ripetersi una vicenda che aveva fatto e fa discutere, la nomina di Alberto Miglietta - amministratore delegato della Coni Servizi Spa - a presidente «emerito» della Federazione badminton, con la possibilità di svolgere «attività di rappresentanza» su invito del presidente in carica.

PALLOTTA Quanto al Malagò presidente del Coni, oggi sarà in Abruzzo, a Montesilvano, per l'apertura del congresso dell'Unione Italiana Sport per tutti e un dibattito con la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli. Sarà l'inizio del suo ultimo weekend da presidente dell'Aniene. Nel penultimo aveva incontrato,

proprio al circolo, James Pallotta, il presidente romanista fresco di esame (superato) da socio.

VALERIO PICCIONI

NUOTO

Paltrinieri va in mare «Così torno bimbo»

Gregorio Paltrinieri oggi vola in Israele, dove domenica parteciperà alla 10 km di Eliat che apre la Coppa Len di nuoto in acque libere. Col campione olimpico, mondiale ed europeo dei 1500 sl che punta alla doppietta piscina-bacino a Tokyo 2020, in gara Andrea Manzi e Mario Sanzullo.

«Ho sempre avuto la passione del mare fin da piccolo racconta il 23enne emiliano -.

Ero ancora un bambino e cercavo la mia strada: non sapevo se sarei riuscito a diventare nuotatore, figuriamoci se di piscina o di fondo. Fino ai 1516 anni ho portato avanti entrambe le specialità. Col trasferimento ad Ostia, ho condiviso il progetto tecnico federale guidato da Stefano Morini e ci siamo concentrati sui 1500, soprattutto dopo la stagione culminata con l'Olimpiade di Londra che ha evidenziato le mie potenzialità. Eppure non ho mai abbandonato l'idea di cimentarmi nel fondo. In alcuni momenti è stato anche difficile placare la voglia, specie quando ho visto che venivano privilegiate le condizioni di gara che preferisco con specchi d'acqua non troppo mossi. Adesso credo che sia il momento giusto per iniziare. Continuare ad allenare i 1500 rimane la mia priorità, ma non desidero escludere nulla andando avanti con la carriera e di certo nuotare distanze più lunghe non mi farà male per continuare ad affrontare le gare in piscina.

Abbiamo scelto Eliat perché sarà 12 giorni prima dei 1500 agli Assoluti di Riccione, lo stesso intervallo di tempo tra le gare a Mondiali e Olimpiadi. Sarà una simulazione interessante. Sono curioso ed entusiasta, ma ho anche un po' di ansia. La squadra italiana di fondo è fortissima, la concorrenza è agguerrita. Questa nuova sfida mi esalta e stimola tantissimo».

MOTO IL GP DEL QATAR

Caro Vale, visto come vado?

Viñales subito da record: rifila mezzo secondo a Marquez e uno e mezzo al compagno (9°)



Valentino Rossi, 38 anni, ha fatto il giro più veloce in MotoGP nel Qatar. Il tempo è di 1'40"00, un record che lo porta a 10° nella classifica generale. Il compagno di squadra, Maverick Viñales, è al 9° con un tempo di 1'40"50.

CHIANTA ITALIA NELLE ALTRE CLASSI
E il talento adesso non è più "minore"

Il talento italiano è più che mai presente nelle altre classi della MotoGP. In Moto2, il pilota italiano è stato il più veloce, con un tempo di 1'40"00. In Moto3, il pilota italiano è stato il più veloce, con un tempo di 1'40"00. In MotoE, il pilota italiano è stato il più veloce, con un tempo di 1'40"00.

Il pilota italiano è stato il più veloce in tutte le classi della MotoGP. Il tempo è di 1'40"00.

Ducati, la forza della produzione
Lorenzo: «Non mi pongo limiti»

Ducati è la forza della produzione. Lorenzo è il pilota che non si pone limiti. Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

Il tempo è di 1'40"00.

TAMBERI «Mondiali? Solo da podio»

«Ho ripreso, ma Londra è lontana E partecipare non mi basta»

Gianmarco Tamberi inizia a vedere un po' di luce in fondo al buio degli ultimi mesi, iniziato con l' infortunio alla caviglia sinistra del luglio scorso, che lo ha escluso dalle Olimpiadi di Rio, e proseguito con la seconda operazione eseguita a gennaio. «Adesso non è più un tunnel, è una galleria, vedo l' uscita», dice il 24enne saltatore in alto marchigiano, intervenuto ieri a Milano come testimonial della nuova campagna dello sponsor olimpico Bridgestone: "Inseguì il tuo sogno: non fermarti mai". Il buon umore è tornato, come dimostrano le battute con l' amico Gregorio Paltrinieri: «Mi diverto con lui, peccato non fare la stessa disciplina. Dai Greg, datti al salto in alto. Io di sicuro i 1.500 di nuoto non li farò mai».

Adesso si può tornare a sorridere.

«Sì, ho ripreso ad allenarmi anche dal punto di vista tecnico. Due volte alla settimana stacco e salto. Meglio non rivelare quanto (sorride ndr) ho iniziato lunedì. Devo dedicare ancora più tempo alla fisioterapia. Mi sono lasciato alle spalle quel periodo durissimo dopo l'infortunio. Ho trascorso una settimana a letto piangendo. Mi chiedevo perché fosse capitato proprio a me».

Che cosa l' ha aiutata in quei momenti?

«I messaggi degli appassionati. Migliaia di dimostrazioni di affetto da tutta l'Italia. Penso che in tanti si siano identificati con la mia situazione, come successo in passato con altri infortuni, da Debora Compagnoni a Roby Baggio. Questa gente mi ha dato una carica pazzesca. Voglio ricordarlo sempre perché devo moltissimo a tutti. Pensavo che avrei reagito peggio».

La testa adesso è già proiettata al futuro?

«Sì, voglio tornare ancora più forte di prima. Mi sono reso conto di possedere una carica che non pensavo di avere. Non vedo l' ora che arrivino le Olimpiadi di Tokyo. Vorrei che i Giochi 2020 iniziassero domani».

A questo proposito, quali sono i tempi del suo recupero: gareggerà ai Mondiali di Londra ad agosto?

«Non è ancora deciso. Non devo avere fretta. E se vado a Londra, voglio andare per gareggiare con i

[illegible]

primi, non per fare presenza.

Il mio obiettivo deve essere sempre quello di conquistare una medaglia. Deciderò più avanti, tra maggio e giugno, in base ai risultati che sarò riuscito a ottenere in allenamento».

Questi mesi che cosa le hanno insegnato?

«Ho capito che il mio pregio è la voglia di sorridere. Troppi atleti sono simpatici in privato, ma si danno un' aria imbronciata in gara. In vece io voglio essere sempre me stesso. Sentire il feeling con il pubblico che carico e mi restituisce carica. Sono felice della disciplina che pratico, il salto in alto è una delle gare più spettacolari. Ai meeting è la più seguita grazie a fenomeni come Barshim e Bondarenko».

Adesso il periodo difficile è alle spalle?

«Non ancora. Ho la barba intera. Questo non è positivo. La voglio al più presto tagliata a metà (sorride ndr) come succede quando gareggio. Vorrei che succedesse domani».

STEFANO SCACCHI

PALLANUOTO

Trofeo Aversa con Recco e la Serbia

Sabato 15 aprile grande evento alla piscina "Monumentale" di Torino. Il Recco campione d'Italia, capolista a punteggio pieno sia in serie A1 e sia in Champions, affronterà la nazionale serba, campione olimpica, mondiale ed europea. In palio il "1° Trofeo Mattia Aversa", ideato dal Torino '81 in memoria del suo storico.

e.mor.

Stampa di un numero della rivista "TuttoSport".

ATLETICA L'INTERVISTA

TAMBERI «Mondiali? Solo da podio»

«Ho ripreso, ma Londra è lontana. E partecipare non mi basta»

TUTTONOTIZIE

LA MARATONA

Strane: «Inseguo il mio sogno»

MILANO

Melli da applausi, affonda Milano

LITTURE

PROGNOSI TV DI OGGI

GRUPPO

NETO

TUTTOSPORT

NUOTO Ben 13 medaglie: 6 ori, 4 argenti e 3 bronzi conquistati dai ragazzi giallorossi all' ultima kermesse

La giovane Canottieri da record a Riccione

NAPOLI. È calato il sipario sui Campionati italiani giovanili di nuoto 2017 che si sono svolti a Riccione dal 17 al 22 marzo ed è stata un' edizione senza precedenti con 1097 atleti e 289 società.

Ben 13 sono state le medaglie conquistate dai giovani alfieri della Canottieri: 6 ori, 4 argenti e 3 bronzi. Un contributo di assoluto rilievo arriva dai giovani Pietro Paolo Sarpe e Giuseppe Cerbone.

Pietro, inserito insieme ad Andrea Manzi nel progetto Olimpiadi di Tokio 2020, ha conquistato 2 ori dominando i 400 stile libero con 3.47.87 ed i 1500 stile libero con 15.09.08 e 2 argenti nei 200 misti e 400 misti. Giuseppe invece ha vinto ben 3 medaglie d'oro nei 200 misti con 2.04.23, 400 misti con 4.23.47 e 200 rana con 2.19.40, l'argento ed un bronzo rispettivamente nei 100 rana e 200 farfalla. Il sesto oro è arrivato dal 19enne Andrea Manzi che dopo aver conquistato un ottimo terzo posto lunedì pomeriggio nei 400 stile libero ha letteralmente trionfato nei 1500 stile libero con il cronometro di 14.57.17 seconda prestazione "all time" categoria cadetti.

Grande prestazione anche per il giovane Giulio Iaccarino che con un' ottima condotta di gara si posiziona alle spalle di Pietro Paolo Sarpe nei 1500 stile libero conquistando la sua prima medaglia ai Campionati italiani giovanili regalando alla Canottieri una storica doppietta.

L' ultima medaglia è arrivata dalla staffetta 4x200 stile libero, formata da Giuseppe Tra panese, Lorenzo Tuccillo, Gabriele Errichiello e Pietro Paolo Sarpe. I quattro ragazzi hanno conquistato un emozionante terzo posto dimostrando grande carattere e spirito di squadra. Da sottolineare i piazzamenti nella categoria cadetti di Pasquale Sanzullo quarto nei 400 stile libero, settimo nei 200 stile libero. Nella categoria juniores: Giuseppe Trapanese quinto nei 100 dorso, Giulio Iaccarino sesto nei 400 stile libero e quinto nei 400 misti, Francesco Infante quinto nei 100 rana e settimo nei 200 rana. Nella categoria ragazzi invece quinto posto per Benedetta Festante nei 200 farfalla, e sesto negli 800 stile libero, settimo posto nei 200 e 400 stile libero per Giuseppe Bonito.

«Grande prova dei ragazzi a questi campionati. Ottime prestazioni di Sarpe, Cerbone, Manzi e Iaccarino. Emozionante è stato anche il bronzo nella 4x200 stile libero juniores, che dimostra l' eccellente lavoro svolto sin qui dagli atleti e soprattutto dai tecnici Davide Rummolo, Gianni Consiglio,

24 MARZO
SPORT

NUOTO Ben 13 medaglie: 6 ori, 4 argenti e 3 bronzi conquistati dai ragazzi giallorossi all'ultima kermesse

La giovane Canottieri da record a Riccione



NAPOLI. È calato il sipario sui Campionati italiani giovanili di nuoto 2017 che si sono svolti a Riccione dal 17 al 22 marzo ed è stata un' edizione senza precedenti con 1097 atleti e 289 società. Ben 13 sono state le medaglie conquistate dai giovani alfieri della Canottieri: 6 ori, 4 argenti e 3 bronzi. Un contributo di assoluto rilievo arriva dai giovani Pietro Paolo Sarpe e Giuseppe Cerbone. Pietro, inserito insieme ad Andrea Manzi nel progetto Olimpiadi di Tokio 2020, ha conquistato 2 ori dominando i 400 stile libero con 3.47.87 ed i 1500 stile libero con 15.09.08 e 2 argenti nei 200 misti e 400 misti. Giuseppe invece ha vinto ben 3 medaglie d'oro nei 200 misti con 2.04.23, 400 misti con 4.23.47 e 200 rana con 2.19.40, l'argento ed un bronzo rispettivamente nei 100 rana e 200 farfalla. Il sesto oro è arrivato dal 19enne Andrea Manzi che dopo aver conquistato un ottimo terzo posto lunedì pomeriggio nei 400 stile libero ha letteralmente trionfato nei 1500 stile libero con il cronometro di 14.57.17 seconda prestazione "all time" categoria cadetti. Grande prestazione anche per il giovane Giulio Iaccarino che con un' ottima condotta di gara si posiziona alle spalle di Pietro Paolo Sarpe nei 1500 stile libero conquistando la sua prima medaglia ai Campionati italiani giovanili regalando alla Canottieri una storica doppietta. L'ultima medaglia è arrivata dalla staffetta 4x200 stile libero, formata da Giuseppe Tra panese, Lorenzo Tuccillo, Gabriele Errichiello e Pietro Paolo Sarpe. I quattro ragazzi hanno conquistato un emozionante terzo posto dimostrando grande carattere e spirito di squadra. Da sottolineare i piazzamenti nella categoria cadetti di Pasquale Sanzullo quarto nei 400 stile libero, settimo nei 200 stile libero. Nella categoria juniores: Giuseppe Trapanese quinto nei 100 dorso, Giulio Iaccarino sesto nei 400 stile libero e quinto nei 400 misti, Francesco Infante quinto nei 100 rana e settimo nei 200 rana. Nella categoria ragazzi invece quinto posto per Benedetta Festante nei 200 farfalla, e sesto negli 800 stile libero, settimo posto nei 200 e 400 stile libero per Giuseppe Bonito.

MINIBASKET A SCUOLA
La Saes Mapi al Comprensivo 68 Rodinò di Barra

NAPOLI. Sono tornata a scuola la settimana scorsa la ragazza della Saes Mapi Givara per affiancare il responsabile del settore minibasket della società, Agostino Rummolo, all' Istituto Comprensivo 68 Rodinò di Barra. Gli alunni hanno potuto interagire con tutte le attività in mini esibizioni svolte in palestra: grande divertimento e partecipazione hanno caratterizzato la mattinata trascorsa insieme. La visita era stata prevista nei mesi scorsi a conclusione del Progetto scolastico "Minibasket a scuola", curato proprio da Agostino Rummolo. Grande soddisfazione è stata espressa dal direttore sportivo Massimo Protani e dalla professoressa vicaria Olimpia Cardelli per la buona riuscita dell' incontro fortemente voluto dalla preside dell' istituto, Vincenza Parente. Le giocatrici della Dilecta, con in testa il proprio capitano Chiara Piacere, hanno omaggiato i giovani atleti ed il corpo docente con numerosi gadget targati Givara.

LA VISITA Il neo presidente ha incontrato de Magistris: impiantistica e Università
Coni, nasce la sinergia tra Roncelli e il sindaco

NAPOLI. Appena insediato, Sergio Roncelli, neo presidente del Coni Campania, ha subito chiesto alle istituzioni politiche un incontro per delineare un percorso condiviso sulla attuazione delle politiche sportive. Immediata la risposta del sindaco di Napoli Luigi de Magistris che ha incontrato nel suo studio Roncelli in viale ufficiale. Si sono affrontate, in particolare, le strategie da adottare per lo sviluppo del territorio attraverso lo sport: la situazione dell' impiantistica sportiva napoletana e la necessità di coordinarsi per affrontare al meglio le problematiche legate alle Universiadi 2019. Il presidente ha consegnato al primo cittadino il distintivo ed il tagliando del Coni nelle fedi. Era presente all' incontro l' assessore allo sport Cleo Borrelli, Roncelli, soddisfatto del colloquio, è ritornato in un altrettanto sollecito riscontro alla sua richiesta di incontro, da parte del governatore della Campania, Vincenzo De Luca.

LA IDEA «Finalmente ho realizzato un sogno, lavorerò con i miei fratelli»
Borrelli, il bomber del Molosiglio guarda al futuro:
«Felice di tornare a Ponticelli, dove sono cresciuto»



NAPOLI. La pallanuoto non è il calcio, il nuoto non è il calcio, il calcio non è il calcio. Ma per i fratelli Borrelli, il bomber del Molosiglio, il calcio è uno sport che non garantisce in termini economici la serenità per il futuro ma un posto che prima o poi avrà consentito di compiere i sogni in modo reale. La pallanuoto numero 6, «Sono entusiasta di avere un' attività nel quartiere di Ponticelli, dove sono cresciuto. E proprio per il provegno i ragazzi del Molosiglio, sono compagni di squadra in A1 e protagonisti di tante vittorie insieme».

FORMULA UNO A MELBOURNE
Ferrari, Vettel e il Gp d'Australia:
«Mercedes favorita, lotteremo»

MELBOURNE. Domenica il Gp d'Australia apre la stagione, oggi le prove libere e domani le qualificazioni per la griglia di partenza. Schumacher, Vettel, Hamilton, Ferrari, il pronostico: «Non ci sono garanzie che vinceremo, ma io invento al massimo lavoro tutto, non sappiamo dove siamo rispetto agli altri ma la Mercedes resta favorita le macchine le sanno fare. Il contratto? Il rinnovo è incerto, ma non è un problema».

NUOTO GP IN NATI
Vinales vola davanti a tutti
Rossi solo nono, oggi altre libere

LOSAIL. Maverick Vinales alla prima uscita ufficiale, ieri ha dominato la prima sessione di prove libere del Gran Premio del Qatar della classe MotoGP. Il giovane pilota catalano della Movistar Yamaha si mette tutti alle spalle formando il cronometro a 1'58"316. Si deciderà dietro il capogiro del mondo Muro. Marquez con la Repsol Honda Hrc. Buona prestazione per un altro esordiente, Johann Zarco che con la seconda Yamaha Monster Tech 1 si è messo alle spalle Valentino Rossi, nono. Oggi pomeriggio sono in programma le altre due sessioni di prove libere.

André e Claudio (18 e 19 anni), che hanno da poco raggiunto la grande età, per affacciarsi al mondo del lavoro raccontano di essere felici. Con il Molosiglio, il nostro è uno sport che non garantisce in termini economici la serenità per il futuro ma un posto che prima o poi avrà consentito di compiere i sogni in modo reale. La pallanuoto numero 6, «Sono entusiasta di avere un' attività nel quartiere di Ponticelli, dove sono cresciuto. E proprio per il provegno i ragazzi del Molosiglio, sono compagni di squadra in A1 e protagonisti di tante vittorie insieme».

«Ritorniamo i nostri più sinceri auguri di cuore al nostro grande amico Billo e siamo certi dell' ottima gestione dichiarano felici i loro olimpionici a Rio 2016 e il difensore polacco classe '92. «Mi hanno sempre sostenuto. Ritornare al nostro paese è un sogno che non avevo mai pensato di realizzare. Vorrei un lavoro che mi permettesse di tornare a Ponticelli. «Magari a breve una scappata ufficiale griffata Coni con i colori sociali lascia un' idea perenne di Billo. Per andare lontano e raggiungere nuovi traguardi».

Armando Borriello e Luca Piscopo - ha dichiarato visibilmente soddisfatto il responsabile tecnico, Lello Avagnano -. È stato per il Circolo un Campionato italiano da incorniciare, ormai siamo stabilmente tra le prime cinque società d' Italia, e sono molto contento delle ottime prestazioni dei ragazzi che rappresentato l' élite di una squadra agonistica composta da circa 130 ragazzi delle varie categorie».

L' IDEA «Finalmente ho realizzato un sogno, lavorerò con i miei fratelli»

Borrelli, il bomber del Molosiglio guarda al futuro: «Felice di tornare a Ponticelli, dove sono cresciuto»

NAPOLI. La pallanuoto non è il calcio. Waterpolo sport per umani e comuni mortali. Sconosciute le cifre stellari, compensi milionari, introiti da capogiro. Il dio pallone assicura un futuro certo e agiato per i calciatori, che a fine carriera possono cullarsi sugli allori. Diversa la situazione per i pallanuotisti, che devono ingegnarsi per il proprio avvenire, barcamenandosi tra fantasia e realtà. Valentino Gallo e Amaury Perez, amici per la pelle, producono la birra artigianale Zion, Fabrizio Buonocore esercita la professione di commercialista, il nutrizionista Pasquale Turiello fa studio al Vomero, Carlo Silipo impegnato nella ristorazione con il Penny Black Pub, Fabio Baraldi ha deciso di rilevare il Varese e diventarne presidente. Non ultimo Biagio Borrelli, prolifico attaccante della Canottieri Napoli, classe '96, che ha inaugurato a Ponticelli lo store Footland. «Era già da un po' che con la mia famiglia pensavamo di aprire un negozio: mio padre è un commerciante di scarpe da sempre. Finalmente si è realizzato questo desiderio e inizierò a lavorare con i miei fratelli, Andrea e Claudio (18 e 19 anni), che hanno da poco raggiunto la giusta età, per affacciarsi al mondo del lavoro» racconta sorridente il bomber del Molosiglio.

«Il nostro è uno sport che non garantisce in termini economici la serenità per il futuro: era un passo che prima o poi avrei dovuto compiere» spiega in modo razionale la calottina numero 6. «Sono entusiasta di aprire un' attività nel quartiere di Ponticelli, dove sono cresciuto». E proprio da lì provengono i nazionali del Settebello Alessandro Velotto e Umberto Esposito, suoi compagni di squadra in A1 e protagonisti di tante vittorie insieme. «Rinnoviamo i nostri più sinceri auguri di cuore al nostro grande amico Biagio e siamo certi dell' ottima gestione» dichiarano felici l' oro olimpico a Rio 2016 e il difensore goleador classe '95. «Mi hanno sempre sostenuto. Venivano al negozio anche quando era in fase di costruzione» svela un curioso retroscena Borrelli. Fratelli di fatto, fratelli acquisiti. Trio vincente in acqua, trio affiatato a Footland. «Magari a breve una scarpa ufficiale griffata Ccn con i colori sociali» lancia un' idea percorribile Borrelli. Per andare lontano e agguantare nuovi trionfi. DIEGO SCARPITTI.

24 ROMA
SPORT

NUOTO Ben 13 medaglie: 6 ori, 4 argenti e 3 bronzi conquistati dai ragazzi giallorossi all'ultima kermesse

La giovane Canottieri da record a Riccione

NAPOLI. È salito il sipario sui Campionati italiani giovanili di nuoto 2017 che si sono svolti a Riccione dal 17 al 22 marzo ed è stata un'edizione senza precedenti con 1.097 atleti e 209 società. Ben 13 sono state le medaglie conquistate dai giovani atleti della Canottieri: 6 ori, 4 argenti e 3 bronzi. Un contributo di assoluto rilievo arriva dai giovani Pietro Paolo Sarpe e Giuseppe Corbano. Pietro, inserito insieme ad Andrea Marini nel progetto Olimpico di Tokyo 2020, ha conquistato 2 ori dominando i 400 stile libero con 3.47.87 ed i 1.500 stile libero con 15.09.08 e 2 argenti nei 200 misti e 400 misti. Giuseppe invece ha vinto ben 3 medaglie d'oro nei 200 misti con 2.04.32, 400 misti con 4.23.47 e 200 rana con 2.15.40, l'argento ed un bronzo rispettivamente nei 100 rana e 200 farfalla. Il sesto oro è arrivato dal giovane Andrea Marini che dopo aver conquistato in ottavo tempo l'oro nei 100 farfalla, ha dominato i 400 stile libero con 3.40.00, 1.500 stile libero con 15.00.11 e 1.500 stile libero con il co-

no di 14.57.17 secondo prestazione "full time" categoria cadetti. Grande prestazione anche per il giovane Giulio Iaccarino che con un'ottima condotta di gara si è piazzato alle spalle di Pietro Paolo Sarpe nei 1.500 stile libero conquistando la sua prima medaglia ai Campionati italiani giovanili regalando alla Canottieri una storica doppietta. L'ultima medaglia è arrivata dalla staffetta 4x200 stile libero, formata da Giuseppe Trapani, Lorenzo Tuccioli, Gabriele Erichichi e Pietro Paolo Sarpe. I quattro ragazzi hanno conquistato un emozionante terzo posto dimostrando grande carattere e spirito di squadra. Da sottolineare i piazzamenti nella categoria cadetti di Pasquale Santalucia quarto nei 400 stile libero, sesto nei 200 stile libero. Nella categoria juniores Giuseppe Trapani è quinto nei 100 dorso, Giulio Iaccarino sesto nei 400 stile libero e quinto nei 400 misti, Francesco Infante quinto nei 100 rana e settimo nei 200 rana. Nella categoria ragazzi invece quinto posto per Benedetta Fontana nei 200 farfalla, e sesto negli 800 stile libero, settimo posto nei 200 e 400 stile libero per Giuseppe Biondo. «Grande prova dei ragazzi a questi campionati. Ottimi prestazioni di Sarpe, Corbano, Marini e Iaccarino. Emozionante è stato anche il bronzo nella 4x200 stile libero juniores, che dimostra l'eccellente lavoro svolto sin dai primi allenamenti e soprattutto dai tecnici Davide Romanello, Gianni Consiglio, Armando Burchio e Luca Piscopo - ha dichiarato visibilmente soddisfatto il responsabile tecnico, Lello Avagnano -. È stato per il Cicolo un Campionato italiano da incorrere, ormai siamo stabilmente tra le prime cinque società d'Italia, e sono molto contenti delle ottime prestazioni dei ragazzi che rappresentano l'élite di una squadra agonistica composta da circa 150 ragazzi delle varie categorie».

MINIBASKET A SCUOLA

La Saes Mapei al Comprensivo 68 Rodinò di Barra



NAPOLI. Sono tornate a scuola le ragazze della Saes Mapei al Comprensivo 68 Rodinò di Barra

NAPOLI. Sono tornate a scuola le ragazze della Saes Mapei al Comprensivo 68 Rodinò di Barra. Gli alunni hanno potuto integrare con tutte le attività in mini esibizioni svolte in palestra: grande divertimento e partecipazione hanno caratterizzato la mattinata trascorsa insieme. La visita era stata prevista nei mesi scorsi a conclusione del Progetto scolastico "Minibasket a scuola", curato proprio da Agostino Romano. Grande soddisfazione è stata espressa dal direttore sportivo Massimo Protani e dalla professoressa vicaria Olimpia Cardelli per la buona riuscita dell'incarico fortemente voluto dalla preside dell'istituto, Veronica Parente. Le giocatrici della Saes, con in testa il proprio capitano Chiara Pastore, hanno concesso i giovani atleti ed il corpo docente con numerosi parenti e amici di famiglia.

LA VISITA Il neo presidente ha incontrato de Magistris: impiantistica e Università

Coni, nasce la sinergia tra Roncilli e il sindaco

NAPOLI. Appena insediato, Sergio Roncilli, neo presidente del Coni Campania, ha subito chiesto alle istituzioni politiche un incontro per delineare un percorso condiviso sulla attuazione delle politiche sportive. Immediata la risposta del sindaco di Napoli Luigi de Magistris che ha incontrato nel suo studio Roncilli in visita ufficiale. Si sono affrontate, in particolare, le strategie da adottare per lo sviluppo del territorio attraverso lo sport: la situazione dell'impiantistica sportiva napoletana e la necessità di coordinarsi per affrontare al meglio le problematiche legate alle Università 2018. Il presidente ha consegnato al primo cittadino il distintivo del paglierotto del Coni nella foto. Era presente all'incontro l'assessore alla sport Clelia Borrelli, Roncilli, soddisfatto del colloquio, è fiducioso in un altrettanto sollecito riscontro alla sua richiesta di incontri, da parte del governatore della Campania, Vincenzo De Luca.

Autore Foto

FORMULA UNO A MELBOURNE

Ferrari, Vettel e il Gp d'Australia: «Mercedes favorita, lotteremo»

MELBOURNE. Domenica il Gp d'Australia apre la stagione, oggi le prove libere e domani le qualificazioni per la griglia di partenza. Schiatta Vettel, tedesco della Ferrari, è pronto: «Non ci sono garanzie che vinceremo, ma in mezzo abbiamo lavorato tanto, non sappiamo dove siamo rispetto agli altri ma la Mercedes resta favorita: le macchine le sanno fare. Il contratto? Il nostro è incerto, ma non è un problema».

NUOTO GP IN QATAR

Vinales vola davanti a tutti

Rossi solo nono, oggi altre libere

LOSDAL. Maverick Vinales alla prima uscita ufficiale, ieri ha dominato la prima sessione di prove libere del Gran Premio del Qatar della classe MotoGP. Il giovane pilota catalano della Movistar Yamaha si mette tutti alle spalle fermando il cronometro su 1'56"11. Se decisi dietro il campione del mondo Marc Márquez con la Repsol Honda Hrc. Buona prestazione per un altro esordiente, Jolene Zarco che con la seconda Yamaha Monster Tech 3 si è messo alle spalle Valentino Rossi, nono. Oggi pomeriggio sono in programma le altre due sessioni di prove libere.

L'IDEA «Finalmente ho realizzato un sogno, lavorerò con i miei fratelli» Borrelli, il bomber del Molosiglio guarda al futuro: «Felice di tornare a Ponticelli, dove sono cresciuto»



Al centro Biagio Borrelli in compagnia dei due fratelli

NAPOLI. La pallanuoto non è il calcio. Waterpolo sport per umani e comuni mortali. Sconosciute le cifre stellari, compensi milionari, introiti da capogiro. Il dio pallone assicura un futuro certo e agiato per i calciatori, che a fine carriera possono cullarsi sugli allori. Diversa la situazione per i pallanuotisti, che devono ingegnarsi per il proprio avvenire, barcamenandosi tra fantasia e realtà. Valentino Gallo e Amaury Perez, amici per la pelle, producono la birra artigianale Zion, Fabrizio Buonocore esercita la professione di commercialista, il nutrizionista Pasquale Turiello fa studio al Vomero, Carlo Silipo impegnato nella ristorazione con il Penny Black Pub, Fabio Baraldi ha deciso di rilevare il Varese e diventarne presidente. Non ultimo Biagio Borrelli, prolifico attaccante della Canottieri Napoli, classe '96, che ha inaugurato a Ponticelli lo store Footland. «Era già da un po' che con la mia famiglia pensavamo di aprire un negozio: mio padre è un commerciante di scarpe da sempre. Finalmente si è realizzato questo desiderio e inizierò a lavorare con i miei fratelli, Andrea e Claudio (18 e 19 anni), che hanno da poco raggiunto la giusta età, per affacciarsi al mondo del lavoro» racconta sorridente il bomber del Molosiglio. E proprio da lì provengono i nazionali del Settebello Alessandro Velotto e Umberto Esposito, suoi compagni di squadra in A1 e protagonisti di tante vittorie insieme. «Rinnoviamo i nostri più sinceri auguri di cuore al nostro grande amico Biagio e siamo certi dell' ottima gestione» dichiarano felici l' oro olimpico a Rio 2016 e il difensore goleador classe '95. «Mi hanno sempre sostenuto. Venivano al negozio anche quando era in fase di costruzione» svela un curioso retroscena Borrelli. Fratelli di fatto, fratelli acquisiti. Trio vincente in acqua, trio affiatato a Footland. «Magari a breve una scarpa ufficiale griffata Ccn con i colori sociali» lancia un' idea percorribile Borrelli. Per andare lontano e agguantare nuovi trionfi. DIEGO SCARPITTI.